

SUOR GIUDITTA MARANGONI

- Nata a Taglio di Po (Rovigo) il 02/01/1935
- Entrata nell'Istituto il 17/01/1955
- Ammessa al Noviziato il 18/08/1955
- Prima Professione il 13/08/1957
- Professione perpetua il 06/08/1962
- Deceduta a Castelletto – Infermeria Giovedì 27/08/2020 alle ore 9:30
Liturgia di Risurrezione lunedì 31/08/2020 ore 9:30 a Casa Madre
La salma proseguirà per Donada di Porto Viro (Rovigo)
- Celebrazione della Parola lunedì 31/08/2020 a Donada (Rovigo) nella Chiesa parrocchiale alle ore 16:00
Sepoltura a Donada (Rovigo)



Suor Giuditta Marangoni era nata a Taglio di Po, in provincia di Rovigo, da una famiglia aperta alla grazia di Dio e generosa nell'offrire al Signore una figlia. È entrata nel nostro Istituto appena ventenne per rispondere con amore all'Amore.

Sempre disponibile e generosa, ha saputo prevenire i bisogni delle consorelle ed è stata preziosa collaboratrice in ogni ambito pastorale. Dietro un'apparenza riservata, nascondeva un cuore sensibile, capace di intuire le necessità e i desideri di chi le stava vicino. Pronta ad ogni personale sacrificio, non si risparmiava quando la situazione richiedeva un intervento improvviso e repentino.

Donna pratica, andava subito al concreto in ogni situazione, con decisione e fermezza, senza cedere a compromessi; era chiara ed esigente nel proporre un corretto modo di procedere nella gestione dell'opera di cui era parte attiva.

Intratteneva un dialogo aperto e schietto con le Superiori maggiori, alle quali manifestava con sincerità quanto aveva nel cuore: "È meglio che le cose siano chiare". Sapeva interpretare gli avvenimenti alla luce della volontà di Dio, che ricercava costantemente nella preghiera e nel dialogo "Preghiamo per capire".

Dotata di predisposizione per la musica, ha conseguito il diploma di maestra accompagnatrice del canto parrocchiale presso la scuola Diocesana di Musica Sacra di Trento. Accompagnava volentieri le liturgie in Casa Madre quando mancava l'organista.

Si è dedicata alla catechesi parrocchiale per prepararsi alla quale ha conseguito il diploma di catechista.

Ha ricoperto numerosi e svariati incarichi: dal 1958 a Montegalda è stata nella scuola dell'Infanzia "Giovanni XXIII" come cuoca; dal 1959 ha lavorato in tipografia a Casa Madre, collaborando con impegno con Suor Severa Alberghini, la responsabile dell'attività, nei tempi in cui la stampa richiedeva processi laboriosi e faticosi.

Dal 1966 è partita come missionaria in Argentina a Bahia Blanca, nella comunità dell'ospedale policlinico "José Penna". Visitava i malati nei reparti dove non c'era la suora caposala e si dedicava alla pastorale nella parrocchia "San Francesco" e nella cappella "Santa Chiara", dipendente dalla parrocchia stessa. Era accolta con cuore grande come espressione dell'amore di Dio per i poveri e i

piccoli. Della sua esperienza in missione ha lasciato scritto: “La paterna misericordia di Dio mi ha ricolmata di grazie continue, grandi e singolari. Sinceramente non so capire che cosa il Signore abbia trovato in me per avermi così prediletta chiamandomi alla vita missionaria. Di fronte a tanta predilezione il cuore mi si riempie di gioia”.

Ritornata a Casa Madre nel 1971, ha continuato il suo prezioso servizio alla comunità, attenta e capace di cogliere ogni bisogno delle sorelle. Con la sua presenza infondeva sicurezza e fiducia perché si sapeva di poter contare su di lei.

Conseguito il diploma di abilitazione all'insegnamento nelle Scuole del Grado Preparatorio a Milano presso la Scuola Magistrale di Via Enrico Noe, dal 1976 è stata inviata come insegnante a Flero (Brescia) scuola dell'Infanzia “Beato Giuseppe Nascimbeni”; dal 1982 a Porto S. Elpidio (Fermo) scuola dell'Infanzia “Sacra Famiglia”; dal 1984 a Taglio di Donada (Rovigo) scuola dell'Infanzia “S. Maria Assunta”; dal 1991 a Liedolo scuola dell'Infanzia “Sacri Cuori”. Dal 1992 le è stato conferito l'incarico di coordinatrice della scuola dell'Infanzia di Quaderni (Verona) “Ebe e Aleardo Franchini”. Dolce e forte, ha saputo conquistarsi la fiducia delle famiglie e ha contribuito alla crescita di tanti futuri uomini e donne.

Dal 2005 è stata inviata a Bozzolo (Mantova) presso la Casa di Riposo “Domus Pasotelli Romani” per dedicarsi alla pastorale sanitaria. Si dedicava con diligenza al proprio servizio e vigilava perché tutto procedesse con ordine a favore delle persone affidate.

Ha saputo incontrare Cristo negli anziani, bisognosi di assistenza, di ascolto, di animazione. Ha messo a frutto il suo amore per la musica aiutando a costituire la corale, composta da ospiti e da volontari del paese, che si esibiva non solo all'interno, ma anche in altre strutture. Con la sua creatività e capacità di coinvolgimento, aveva ideato e realizzato un'apposita divisa (casacca color mattone e camicetta bianca), utilizzata nelle feste e nelle grandi occasioni.

Aperta ai più deboli, si spostava a Rivarolo Mantovano per l'animazione di un gruppo di disabili, avvertendo nel profondo il desiderio di farsi dono di gioia e di speranza verso i più bisognosi di affetto e di vicinanza.

Contemporaneamente all'impegno per gli altri, coltivava una profonda interiorità, che si desume dagli scritti: “Mi abbandono totalmente nelle braccia di Gesù e a Lui lascio l'incarico di custodirmi”, atteggiamento che ha sempre avuto anche quando ha attraversato momenti di prova per la salute.

Trasferita a Toscolano (Brescia) “Casa S. Benedetto” nel 2014 e poi in infermeria a Castelletto nel 2016, ha testimoniato la serena accettazione della volontà di Dio su di lei.

Si è consegnata all'Amore la mattina del 27 agosto 2020 per continuare in eterno a lodare il Dio in cui ha sempre creduto e che ha sempre amato.

Ci ottenga la fedeltà a tutta prova e l'impegno di essere trasparenza viva di Dio per tante giovani chiamate alla sequela del Signore nella nostra famiglia religiosa.